



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 4435

All.

Roma lì, 21 aprile 2008

E p.c.

Pres. Ettore Ferrara
Capo del Dipartimento A.P.

Cons. Armando D'Alterio
Vice Capo del Dipartimento A.P.

Gen. di B. Mauro D' Amico
Responsabile Servizio Centrale
Traduzioni e Piantonamenti D.A.P.

Come è ben noto il Coordinamento UIL-Penitenziari molto si è speso, in termini di attività e sollecito, affinché si determinasse un percorso che potesse realizzare una nuova, diversa, condivisa, organizzazione del servizio Traduzioni e Piantonamenti.

L'oggettiva necessità di rendere omogeneo un servizio articolato sul territorio nazionale, è certamente, una delle ragioni preminenti che ha motivato la nostra richiesta, accolta da codesto DAP con l'attivazione di un gruppo all'uopo destinato.

Da troppo tempo, infatti, si assisteva e si assiste a gestioni del servizio disomogenee in materia di organizzazione del lavoro, di retribuzioni economiche, di razionalizzazione nell'impiego delle risorse logistiche ed umane. In molti casi Dirigenti Penitenziari e Provveditori Regionali sembrano agire in modo disarticolato, senza un progetto concreto e senza rapportarsi ai tecnici d'area, quale l'Ufficio Centrale. Insomma, un movimentismo fine a se stesso, che poco modifica e per nulla incide, se non per le dirette ricadute sull'organizzazione e delle vite private del personale.

Il caso più eclatante ed emblematico è quello del Provveditorato Regionale della Sicilia che ha imposto una diversa organizzazione dei vari Nuclei, contro la maggioranza delle OO. SS., anche in violazione delle attuali disposizioni.

Ai sensi della vigente normativa sul raffreddamento dei conflitti e considerato che è buona prassi, durante il confronto tra le parti, che venga sospesa l'adozione di provvedimenti unilaterali sulle materie oggetto di discussione, si rimette alla S.V. l'opportunità di diramare una direttiva per la quale, nelle more della definizione del nuovo modello organizzativo, Direttori e Provveditori si astengano dal determinare organizzazioni diverse dalle attuali, ancor più se non condivise dalle OO.SS. o dalla maggioranza di esse.

Si resta in attesa di cortese, urgente riscontro.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno